

**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE**

**“ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO” (POIN)**

**PROGRAMMA ATTUATIVO INTERREGIONALE**

**“ATTRATTORI CULTURALI NATURALI E TURISMO” (PAIN)**

.....

**REGOLAMENTO INTERNO<sup>1</sup>**

**DEL**

**COMITATO TECNICO CONGIUNTO PER L’ATTUAZIONE DEL POIN**

**E DEL**

**COMITATO D’INDIRIZZO E DI ATTUAZIONE DEL PAIN**

**(COMITATO)**

---

<sup>1</sup> Così come approvato e sottoscritto, in data 8 luglio 2008, dalle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte.

## SOMMARIO

- Art. 1 Istituzione del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione del POIn e del Comitato d’Indirizzo e di Attuazione del PAIn.
- Art. 2 Il ruolo del Comitato nell’ambito del processo di attuazione del POIn/PAIn “*Attrattori culturali, naturali e turismo*”
- Art. 3 Composizione del Comitato
- Art. 4 Durata del Comitato
- Art. 5 Presidenza e Segretariato
- Art. 6 Funzioni
- Art. 7 Funzionamento del Comitato
- Art. 8 Modifica del Regolamento
- Art. 9 Norma di rinvio

\*\*\*\*\*

### **Art. 1 Istituzione del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione del POIn e del Comitato d’Indirizzo e di Attuazione del PAIn.**

In attuazione degli orientamenti specifici di cui alla sezione VI.2.4 del QSN 2007-2013, viene istituito il Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione (del Programma Operativo Interregionale “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” (POIn - FESR) che opera anche come Comitato d’Indirizzo e di Attuazione del Programma Attuativo Interregionale (PAIn - FAS) “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” (di seguito “i Programmi”) (di seguito, entrambi definiti unitariamente “il Comitato”).

Ferme restando le competenze e le attribuzioni dell’Autorità di Gestione (di seguito, “l’AdG”), che opera anche come Autorità di riferimento del PAIn – FAS, e del Comitato di Sorveglianza del POIn – FESR previste e disciplinate dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Comitato assiste e supporta l’AdG nello svolgimento dei propri compiti ed opera come organismo di espressione della cooperazione istituzionale, anche nella fase di attuazione, affiancando l’Autorità di Gestione nell’attività volta a determinare la corretta ed efficace attuazione del POIn – FESR e del PAIn – FAS (di seguito definiti “i Programmi”).

### **Art. 2 Il ruolo del Comitato nell’ambito del processo di attuazione del POIn/PAIn “*Attrattori culturali, naturali e turismo*”**

Il Comitato rappresenta la sede di confronto e di consultazione in materia di integrazione strategica ed operativa tra i Programmi, con particolare riferimento agli aspetti della relativa governance e della complementarità della rispettiva strategia ed azione rispetto agli interventi previsti all’interno degli altri programmi operativi nazionali, interregionali e delle Regioni del Mezzogiorno.

Il Comitato svolge le funzioni previste dal QSN (VI.2.4) e ricopre, altresì, il ruolo principale di organismo di indirizzo e coordinamento nel processo di programmazione, di attivazione e di attuazione dei Programmi. Nell'esercizio di tale funzione, il Comitato contribuisce alla formazione di decisioni e/o provvedimenti concernenti l'adozione di strumenti, soluzioni e/o orientamenti connessi con le fasi di programmazione, di attivazione e/o di attuazione dei Programmi.

Il Comitato fonda il suo operato sulla reciprocità dei principi di leale cooperazione e di mutuo vantaggio e su requisiti e criteri atti a rendere il Programmi più efficace, coerente, integrato nella programmazione complessiva ed aperto alla partecipazione effettiva dei differenti soggetti istituzionali coinvolti.

### **Art. 3 Composizione del Comitato tecnico congiunto di attuazione**

Il Comitato assume la composizione prevista dal QSN, in coerenza con quanto previsto all'interno dei Programmi e vi partecipa una rappresentanza del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico con ruolo di osservatore.

La composizione del Comitato assume una duplice configurazione a seconda che le questioni all'ordine del giorno afferiscano rispettivamente:

- al POIn - FSER, nel qual caso la rappresentanza delle Amministrazioni Regionali è limitata alle sole Regioni CONV;
- al PAIn - FAS, ovvero a temi e/o problematiche di rilevanza trasversale rispetto a entrambe i Programmi, nel qual caso la rappresentanza delle Amministrazioni Regionali è estesa a tutte le Regioni dell'aggregato geografico Mezzogiorno.

I membri del Comitato vengono nominati dalle Amministrazioni centrali e regionali di riferimento secondo criteri di qualificazione e competenza sulle materie trattate dai Programmi.

Le designazioni dei componenti del Comitato, così come sopra definite, dovranno essere comunicate, a cura di ciascuna amministrazione coinvolta, all'Autorità di gestione ed alla Presidenza del Comitato.

Durante il periodo di validità del Comitato, le Amministrazioni centrali e regionali di riferimento potranno sostituire i propri rappresentanti, anche per la partecipazione a singole riunioni, previa opportuna richiesta motivata al Presidente del Comitato recante l'indicazione del nuovo componente proposto. Il Presidente informa della richiesta il Comitato, ne prende atto ed autorizza la sostituzione.

### **Art. 4 Durata del Comitato**

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del periodo di attuazione dei Programmi e fino alla chiusura della loro rendicontazione finale.

## **Art. 5 Presidenza e Segretariato**

La Presidenza del Comitato è attribuita al rappresentante del MiBAC. Il Presidente assicura il coordinamento dei lavori del Comitato e dirige le discussioni in seno al Comitato ed assume l'onere di assicurare/garantire che le decisioni risultino in linea con la regolamentazione comunitaria e nazionale di riferimento e con quanto contenuto nei documenti programmatici di riferimento.

La Presidenza del Comitato è coadiuvata, nell'esercizio delle proprie funzioni, da un Segretario la cui nomina avverrà d'intesa con l'AdG; questo dovrà assicurare l'organizzazione delle riunioni, sotto la direzione della Presidenza ed in stretta collaborazione con l'AdG.

La Presidenza, quando richiesto, assume la rappresentanza del Comitato e partecipa alle riunioni cui lo stesso Comitato è invitato.

Il Comitato si avvale di una struttura di supporto tecnico che assicura la predisposizione della documentazione oggetto di approfondimento e confronto nella sede delle riunioni dello stesso Comitato, l'organizzazione dei lavori (ordine del giorno, logistica, documenti, etc.) e le funzioni di verbalizzazione (registrazione, preparazione di *drafts*, redazione verbali, etc.).

Le modalità di costituzione, la composizione ed il funzionamento di tale struttura tecnica sono deliberate dal CTCA su proposta del Presidente d'intesa con l'AdG. I costi della stessa gravano sulle disponibilità finanziarie assegnate dal POIn - FESR e dal PAIn - FAS alle attività di assistenza tecnica, previa approvazione da parte del Comitato.

## **Art. 6 Funzioni**

Il Comitato svolge le funzioni previste dai Programmi, dal QSN, dalle Delibere CIPE e dalle pertinenti disposizioni.

## **Art. 7 Funzionamento del Comitato**

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, almeno tre volte all'anno. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto di voto. In particolare, per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno due Amministrazioni Regionali per le riunioni del POIn FESR e di almeno quattro per quelle del PAIn FAS.

Laddove sia richiesta una pronuncia esplicita da parte dei componenti del Comitato su questioni specifiche all'ordine del giorno, il Presidente può richiedere un'apposita votazione. In tali casi, le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza attraverso voto palese da parte degli aventi diritto.

Il Presidente può invitare agli incontri del Comitato e senza diritto di voto collaboratori e/o uditori ritenuti utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si rende necessaria. Le riunioni non sono pubbliche.

Per ogni adunanza verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; copia di ogni verbale, unitamente alle eventuali relazioni di voto, dovrà essere inviata, anche a mezzo fax o posta elettronica, al Presidente, ai componenti del Comitato e all'Autorità di gestione. L'approvazione avverrà mediante procedura di consultazione scritta.

Se nel termine di dieci giorni dalla data di ricezione non verranno formulate osservazioni o richieste di modifica il verbale si intende approvato.

In caso di proposte di modifica del verbale tempestivamente pervenute, il Segretario ne informa anche a mezzo fax o posta elettronica tutti gli altri membri del Comitato.

Qualora entro dieci giorni dalla successiva trasmissione non vi siano ulteriori osservazioni da parte dei membri del Comitato, il verbale si intende approvato.

Il Segretario provvede a trasmettere, tenuto conto di quanto di seguito specificato, l'avviso di convocazione ai componenti del Comitato nel termine massimo di sette giorni prima della data dell'adunanza. L'avviso di convocazione, unitamente all'ordine del giorno disposto dal Presidente, potrà essere notificato ai componenti del Comitato sia a mezzo raccomandata, che mediante inoltro via posta elettronica agli indirizzi comunicati dai componenti all'atto della loro nomina da parte delle Amministrazioni di riferimento. Eventuali modifiche o aggiunte all'ordine del giorno comunicato, devono pervenire ai destinatari nelle stesse modalità di trasmissione almeno tre giorni prima dalla data fissata per l'adunanza.

A seconda che le questioni all'ordine del giorno afferiscano la competenza esclusiva del POIn – FESR, ovvero del PAIn - FAS, il Presidente convoca il Comitato rispettivamente nella sua configurazione ristretta - limitata alle sole Regioni CONV per l'esame di tutte le fattispecie connesse e/o comunque riconducibili in modo esclusivo al POIn - ovvero allargata – estesa a tutte le Regioni del Mezzogiorno geografico qualora i temi oggetto di esame e/o di pronuncia da parte del Comitato siano connessi e/o comunque riconducibili in modo esclusivo al PAIn.

In tutti i casi in cui il Comitato si esprima su temi di rilevanza trasversale e/o comune a entrambi i Programmi, la convocazione del Comitato è da intendersi sempre e comunque effettuata nella sua configurazione allargata, ossia estesa alle rappresentanze di tutte le Regioni del Mezzogiorno geografico.

Il Presidente può disporre le convocazioni d'urgenza del Comitato in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità, o quando almeno 1/3 dei componenti del Comitato oppure l'Autorità di Gestione ne faccia richiesta con relazione scritta e motivata.

Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con telegramma o lettera raccomandata a mano recante, sia pure in modo succinto, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno quarantotto ore prima della riunione.

Il Presidente e/o l'AdG può attivare, nei casi di necessità motivata, una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

La mancata espressione per iscritto di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

#### **Art. 8 Modifica del Regolamento**

Il presente regolamento può essere modificato su proposta della Presidenza o di almeno due componenti del CTCA; le modifiche vengono approvate se condivise dalla maggioranza assoluta dei componenti.

#### **Art. 9 Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Regolamento valgono le disposizioni del QSN, delle relative delibere CIPE di approvazione ed attuazione, del POIn – FESR e del PAIn - FAS e delle altre disposizioni regolamentari comunque pertinenti.